

On view

Biennale Bregaglia 2022



Vicosoprano (GR)

Date: fino al 24 settembre

Orario: tutti i giorni 9-19

Info: www.biennale-bregaglia.ch

La Biennale Bregaglia 2022, organizzata dall'Associazione Progetti d'arte in Val Bregaglia, ha inaugurato quest'anno a Vicosoprano un'edizione dedicata ai legami tra i villaggi della valle. Il villaggio di Vicosoprano, la località più grande della valle ed ex capoluogo, è stato scelto come centro della manifestazione e luogo ideale da cui partire per la realizzazione dei progetti affidati ai numerosi artisti selezionati. Le due curatrici, Bigna Guyer e Anna Vetsch, hanno fornito un'interpretazione ampia al tema del legame tra i villaggi, individuandone alcuni punti salienti. Dalle oltre 70 candidature arrivate, il duo curatoriale ha selezionato per l'edizione 2022 i seguenti artisti: Nevin Aladağ, Julian Charrière, Zoe Cornelius, Andriu Deplazes, Jeanno Gaussi, Nilbar Gureş, Christian Horler, Jifi Makovec & Jiajia Zhang, Val Minnig, Alexandra Navratil, Rico Scagliola & Michael Meier, Lena Maria Thuring. Ogni artista porta una propria personalissima riflessione sulla Bregaglia, ognuno usando materiali e tecniche che sono vicini al proprio sentire: si spazia dalla video opera di Charrière (nella foto), *Ever Since We Crawled Out*, che mostra la violenza dell'abbattimento degli alberi, ponendo l'accento sul problema della deforestazione come atto di violenza irreversibile all'installazione video sonora *Down the river* della Thüring che, partendo da ricerche d'archivio sui processi streghe svoltisi in Bregaglia tra il XVI al XVIII secolo, presenta una riflessione sui meccanismi odierni, tuttora in atto, di emarginazione delle donne. Anche la Navratil lavora sulla tecnica video, estraendo spezzoni di documentari medici o scientifici che mostrano in *The Fluttering Being* superfici di piante, animali e esseri umani scosse o punzionate a cui ha aggiunto immagini di fiori che germogliano. Aladağ lavora sull'elemento ornamentale: infila calze colorate su lampade decorative che illuminano il fiume Maira, ponendo così attenzione sull'elemento acquatico, pilastro dell'economia bregagliese. Hörler invece si sposta sull'elemento artigianale legato al territorio: indirizza lo sguardo del pubblico verso i muri a secco, una tecnica tradizionale ancora presente in valle, con un'opera site-specific che consiste in un parallelepipedo costruito con le pietre trovate nei dintorni, senza ricorso alla malta, il cui titolo *Lichtmass Richtung* rimanda da un lato all'attività di muratura, dall'altro all'erosione, un fenomeno molto diffuso in Bregaglia. Spiccano a livello visivo anche i pannelli di tessuto stampato della Gaussi, che rivestono le pareti esterne dell'azienda storica Semadeni: ogni pannello di *Hanging Narratives* presenta motivi che si ritrovano su facciate e muri o nel paesaggio urbano. In questo modo l'artista unisce forme legate alla quotidianità della Bregaglia al proprio lessico personale, ispirato dai suoi viaggi e dalla sua storia di migrazione.